



## **Ucciso dall'insicurezza stradale il Comandante della Polizia Stradale di Palermo**

*Non basta un uomo in prima linea, la sicurezza è frutto di un impegno sinergico  
Abbiamo il dovere di fermare la strage stradale, non farlo è segno di degrado morale e di inciviltà*

L'AIFVS con tutte le sue sedi partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del primo dirigente dott. Giovanni Messina, Comandante della Sezione Polizia Stradale di Palermo, che ha perduto la vita assieme al proprio padre nel sinistro stradale del 28 agosto sulla SS 640 Agrigento Caltanissetta conosciuta come la strada killer e per la quale l'AIFVS ha manifestato ed ha avanzato richieste alle istituzioni da circa dieci anni, la moglie e la madre hanno riportato ferite.

Due giovani figlie rimaste prive del padre, un disastro gravissimo, insopportabile, che acuisce il nostro dolore e ci spinge necessariamente a riflettere e ad affermare che non solo gli utenti della strada ma anche le istituzioni politico-amministrative e le aziende hanno delle gravissime responsabilità: il non aver dato centralità nell'azione dei governi al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire l'incidente stradale, le omissioni, gli interventi inadeguati, superficiali e non tempestivi – come ad esempio il ritardo ingiustificato del raddoppio della carreggiata sulla ss 640 già disposto e finanziato – gli interessi centrati sul guadagno, le mezze misure di prevenzione e di giustizia sono responsabili del disastro stradale.

L'uccisione di un uomo impegnato in prima linea per la sicurezza stradale, la distruzione ed il dolore della sua famiglia, ci fa dire ad alta voce che è veramente giunto il momento di rinsavire e di operare con rigore in ciascun settore di lavoro, provvedendo ad analizzare i problemi attraverso il confronto democratico, a decidere gli interventi da mettere in atto, senza rimandarli nel tempo, per raggiungere l'obiettivo di prevenire l'incidente stradale coordinando gli interventi nel territorio: i crimini stradali non sono frutto di fatalità ma di azioni irresponsabili di persone, istituzioni ed aziende, che vanno contrastate con interventi di prevenzione, ma anche di repressione e di giustizia effettiva. L'AIFVS si costituirà parte civile nel processo.

Insistiamo sulla necessità di incrementare il senso di responsabilità a qualunque livello e nei diversi settori sociali, abbiamo il dovere di onorare questo sacrificio con concrete risposte di sicurezza a tutela del diritto di vivere. Utilizziamo a tal fine le stesse parole del Comandante Giovanni Messina, che ringraziamo per l'impegno profuso a tutela della vita umana sulla strada.

*“Dobbiamo acquisire la consapevolezza che le regole vanno rispettate, non solo per evitare le pesantissime sanzioni ma soprattutto per tutelare i valori universali della vita e della propria identità”.*

f.to Giuseppa Cassaniti Mastrojeni  
Presidente Nazionale AIFVS

29/8/2010



**Alla Famiglia del dott. Giovanni Messina  
Al Comando Polizia Stradale di Palermo**

L'AIFVS con tutte le sue sedi partecipa al grave lutto, causato dal sinistro stradale del 28 agosto, che ha colpito la Famiglia del dott. Giovanni Messina e il Corpo della Polizia Stradale, privati di un padre e di un marito che dava sicurezza ed affetto alla famiglia, e di un dirigente che rappresentava un sicuro punto di riferimento nel servizio.

L'AIFVS aveva avuto modo di apprezzare il dott. Messina e di collaborare per la sicurezza stradale.

La presidente dell'AIFVS lo ricorda anche per averlo conosciuto come padre attento allorquando si era recato presso la Direzione Didattica del Circolo "N.Tommaseo" di Messina per iscrivere le figlie alla scuola elementare, esprimendo subito la disponibilità alla collaborazione.

Non resta che stringerci con i familiari per le spaventose conseguenze, un padre ucciso da quell'insicurezza stradale contro la quale aveva combattuto, due figlie rese orfane e prive anche del proprio nonno, anch'egli vittima, la madre e la nonna ferite, che ancora non sanno di essere vedove. Il disastro si aggrava di altre due vittime e di un ferito grave dell'auto che ha invaso la corsia.

Ci sono tanti elementi per riflettere sulle responsabilità di chi guida e di chi gestisce le strade, e c'è il bisogno di dire basta alla inciviltà dentro la quale affoghiamo, fatta di superficialità nell'elaborazione delle leggi e nella loro gestione, di omissioni dei gestori delle strade che restano impuniti, di scarsa preparazione alla guida, di colpevole o forse anche dolosa sottovalutazione dei disastri stradali.

Diciamo grazie al dott. Giovanni Messina per l'impegno profuso a tutela della vita umana sulla strada ed a tutto il Corpo di Polizia Stradale, e ci auguriamo che da oggi in poi le istituzioni si sentano colpite e responsabili di questo disastro, e finalmente capiscano che il loro servizio deve essere un intelligente operare in direzione di obiettivi di civiltà, il cui raggiungimento le qualifica e giustifica il servizio stesso.

La misura è colma ed è tempo di cambiare, dando il primo posto all'etica, al dovere, al senso di responsabilità.

f.to *Giuseppa Cassaniti Mastrojeni*  
Presidente AIFVS

29/8/2010